



## **ALLEGATO SCARICHI**

**Oggetto:** Ditta Boni Anna Maria - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta Vivani Anna (P.Iva 03188810547), con sede legale in Castiglione del Lago (PG), fraz. Villastrada, via Collelungo n. 21, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Castiglione del Lago e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0238460 del 17/11/2016, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Castiglione del Lago, fraz. Villastrada, loc. Collelungo n. 17 (Foglio n. 123 part.lla 107, 70);

**VISTA** la successiva istanza acquisita al prot. n. 107161 del 24/05/2018 e prot. n. 116267 del 18/06/2021, con la quale la Sig.ra Boni Anna Maria, in qualità di titolare dell'impresa individuale Boni Anna Maria (P.Iva 00179500541), con sede legale in Castiglione del Lago (PG), fraz. Villastrada Umbra, voc. Collelungo n. 21, ha richiesto il subentro nell'istanza di AUA suddetta, in qualità di nuova locataria dell'immobile suddetto;

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 e comma 2, punto F lettera b) della DGR 7 maggio 2019 n. 627, delle acque reflue provenienti dall'insediamento suddetto, così suddivise:

- acque reflue provenienti da n. 3 fabbricati destinati a case e appartamenti per vacanze con consistenza complessiva di 38 posti letto (pari a 38 AE), e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina con recapito finale al Rio Maggiore) previo trattamento con impianto di depurazione biologico a fanghi attivi ad areazione prolungata avente potenzialità di 55 AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 123 particella n. 70 del Comune di Castiglione del Lago;
- acque reflue provenienti dalla piscina (acque reflue di controlavaggio dei filtri), recapitanti in corpo idrico superficiale (scolina con recapito finale al Rio Maggiore) previo pozzetto decoloratore/decantazione con volume di 1 mc, ubicato su terreno distinto al Catasto terreni al Foglio n. 131 part.lla n. 530 del Comune di Castiglione del Lago;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23



del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dall'impresa individuale Boni Anna Maria è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Boni Anna Maria (P.Iva 00179500541), con sede legale in Castiglione del Lago (PG), fraz. Villastrada Umbra, voc. Collelungo n. 21, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina con recapito finale al Rio Maggiore) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dall'insediamento richiamato in premessa, sito in Comune di Castiglione del Lago, fraz. Villastrada, loc. Collelungo n. 17 (Foglio n. 123 part.Ile 107, 70; Foglio n. 131 part.Ila 530), così suddivise:

- acque reflue provenienti da n. 3 fabbricati destinati a case e appartamenti per vacanze con consistenza complessiva di 38 posti letto (pari a 38 AE), e confluenti in corpo idrico superficiale (scolina con recapito finale al Rio Maggiore) previo trattamento con impianto di depurazione biologico a fanghi attivi ad areazione prolungata avente potenzialità di 55 AE, ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 123 particella n. 70 del Comune di Castiglione del Lago,
- acque reflue provenienti dalla piscina (acque reflue di controlavaggio dei filtri), recapitanti in corpo idrico superficiale (scolina con recapito finale al Rio Maggiore) previo pozzetto decoloratore/decantazione con volume di 1 mc, ubicato su terreno distinto al Catasto terreni al Foglio n. 131 part.Ila n. 530 del Comune di Castiglione del Lago,

secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Per la costruzione degli impianti devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con



Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

- b) Installare, a monte dei punti di scarico nella scolina, idonei pozzetti di ispezione e controllo delle acque reflue trattate mediante impianto di depurazione biologico e pozzetto decloratore;

## **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili gli impianti di trattamento delle acque reflue ed i pozzetti di ispezione e controllo ubicati a monte degli scarichi;
- b) Le acque di un eventuale svuotamento della piscina possono essere convogliate al reticolo idrografico circostante o utilizzate per altri usi escluso quello idropotabile, purché la concentrazione di Cloro attivo libero sia inferiore a 0,2 mg/lit oppure non prima di quindici dall'ultima disinfezione;
- c) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- d) Garantire la corretta manutenzione e gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento Umbria Nord, Distretto Perugia-Trasimeno ogni eventuale anomalia degli stessi;
- e) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- f) I rifiuti derivanti dalla manutenzione degli impianti dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

## **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione degli impianti fognari, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, corredata di documentazione fotografica e planimetria delle reti fognarie con ubicazione dei pozzetti di ispezione e controllo delle acque reflue trattate, come da prescrizione 1) punto b).

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)